

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.03.2015**

### **Interventi dei Sigg. Consiglieri**

#### **Comunicazioni**

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che sono le comunicazioni. Ricordo sempre la tempistica, sono cinque minuti per ogni consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente buonasera a tutti. Voi sapete che io di solito faccio un resoconto dei fatti più importanti dall'ultimo consiglio ad oggi, e quindi anche questa sera. L'altra volta mi ero dimenticato una cosa importante, fra le varie comunicazioni mi era sfuggito, dato che era passato abbastanza tempo, un evento luttuoso successo il 24 dicembre, quando era mancato il Cavalier Enrico Richetto. La sua scomparsa come dicevo è avvenuta il 24 dicembre, ha lasciato un grande vuoto e tanta malinconia, ma il ricordo di lui, della sua esistenza generosa sia in famiglia che nei riguardi della società cattolica operaia di mutuo soccorso San Giuseppe sin dal 1953 prima come socio, poi come presidente e infine come presidente emerito, ed era poi anche stato insignito Cavaliere della Repubblica negli anni seguenti. La volta scorsa purtroppo me ne ero dimenticato. Chiaramente non possiamo farlo per tutti i cittadini se no dovrei tutte le volte fare l'elenco di chi è mancato; normalmente lo facciamo per le persone che hanno avuto un ruolo nell'amministrazione, quindi se sono stati degli ex consiglieri, assessori, o persone che nell'ambito della società hanno ricoperto un ruolo che li ha distinti e, come in questo caso, era stato anche insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. Quindi era una persona che conoscevamo tutti, un'ottima persona di grande carattere con grande capacità di rapportarsi con gli altri appunto nella società operaia di mutuo soccorso - quella di via Giolitti perché c'è anche quella di via Roma - dove per tantissimi anni ha operato e ha dato una forte mano anche aiutato da Barberis che era segretario a portare la società di mutuo soccorso ai livelli che è oggi, alla ristrutturazione poi dell'edificio di via Giolitti che è un edificio che oggi oltre a quello sopra il bar viene utilizzato per

diverse attività della società e si presta veramente per diverse cose.

Andiamo avanti. Abbiamo fatto qui una riunione con i ragazzi del Consiglio Comunale Ragazzi, è una cosa che si fa tutti gli anni, è una cosa molto piacevole; i ragazzi delle scuole elementari partecipano a una sorta di selezione fra di loro e poi simulano le attività di un consiglio comunale durante l'anno scolastico facendo degli incontri dove cercano di capire e imparano come funziona un consiglio comunale; è un bel modo per avvicinare i giovani alle istituzioni facendo loro capire come funzionano.

Il 12 marzo c'è stata l'inaugurazione del Poliambulatorio, sapete che è un momento importante per il Comune di Orbassano, il nuovo poliambulatorio di dimensioni decisamente superiori rispetto al poliambulatorio attuale di via Papa Giovanni; è un poliambulatorio distrettuale, cioè prende i sei Comuni. È una vicenda che mi è particolarmente cara perché nel 1988, quindi parliamo di qualche anno fa, io facevo l'assessore, e quell'area lì era stata costruita già da qualche anno, ed era stato lasciato un pezzo di piazza a verde, lo avevamo lasciato a disposizione per realizzare un'opera pubblica se fosse stato necessario, un edificio o che fosse una scuola o altro, e arrivò in quell'anno una comunicazione dall'ASL - allora era l'ASL34 - che cercava un terreno per poter edificare un nuovo poliambulatorio. Tenete conto che l'attuale vecchio poliambulatorio di via Papa Giovanni era lì da circa il '70-'71, quindi già da parecchi anni, 44 anni ad oggi che era in quella sede. Consultandoci in Giunta avevamo deciso che quella era l'area secondo noi più idonea perché era un'area facilmente raggiungibile, con 200 posti auto di parcheggio davanti, con la piazza del mercato vicino per cui la gente dei Comuni vicini al mercoledì poteva approfittare di andare al mercato e anche al poliambulatorio se ne aveva la necessità, è divenuto poi in seguito anche il capolinea del 5 e in seguito poi anche recentemente avevamo destinato un'area di fianco di 1.000 metri - se andate a vedere c'è ancora un'area di 1.000 metri recintata a fianco - che come da accordi con Torino diventerà il capolinea della futura linea 2 della metropolitana. Quindi un'area estremamente densa di servizi. Ci vorranno dieci anni quando arriverà ma arriverà, adesso finiscono la linea 1 e poi arriverà anche la linea 2, il futuro per fortuna continua.

In quell'anno nell'88 avevamo fatto questa delibera dove avevamo assegnato all'ASL questo terreno per edificare quello che secondo loro doveva essere fra non

molto la realizzazione del nuovo poliambulatorio. Da allora passarono un po' di anni, questa cosa invece di essere finanziata è andata un po' nel dimenticatoio, io dal '94 al 2003 non sono più stato in Consiglio, ma non ci fu nessuna novità; nel 2003 ritornai in Consiglio, in quegli anni fu spostato questo poliambulatorio nella zona dell'Autocentro in occasione dei Contratti di Quartiere 2 vicino alla nuova scuola Leonardo Da Vinci, poi fu rivisto il progetto, inserirono la Coop e altre cose, quindi non ci stava più e fu spostato in strada Volvera dietro all'edicola dove c'è il parcheggio dello Sraffa e della Amaldi, dove adesso c'è un cantiere che deve essere realizzato dalla Di Vittorio e dalla San Pancrazio. Quando entrai in carica come Sindaco nel 2008, memore di quella scelta fatta nell'88 che io reputavo la migliore, non per criticare le scelte degli altri, ma era una scelta fatta in quegli anni che avevamo valutato attentamente e quindi ritenevamo che fosse la scelta migliore, l'avevo ri-spostato poi come allocazione nella piazza Dalla Chiesa. Proprio in quei giorni il direttore generale dell'AST TO3 Rabino mi comunicò che era in corso di finanziamento e quindi potevano procedere finalmente alla realizzazione del nuovo poliambulatorio e da lì pian piano tutto è partito ed è andato avanti fino all'inaugurazione del 12 marzo. Diciamo che da quando è incominciata questa vicenda sono passati 26 anni ed è una soddisfazione vedere finita una cosa che è incominciata 26 anni prima. Diciamo che tutto sommato ci da un po' la certezza che non è vero che in Italia le opere non si fanno, l'importante è sopravviverci, cioè nel senso che se non muori prima magari si riesce a vederle, però questa siamo riusciti a vederla.

Il carnevale: dopo due rinvii, quello del 14/2 e quello del 21/3, purtroppo non si può continuare a fare rinvii e quest'anno saltiamo il carnevale; purtroppo al tempo non si comanda, lo faremo più bello l'anno prossimo.

Una notizia importante che può interessare penso tutti, è stato aperto il 25, quindi due giorni fa, un ufficio di mediazione; la legge prevede per tutte le cause civili che nascono fra cittadini o con l'amministrazione prevede che ci sia una sorta di conciliazione, una sorta di mediazione obbligatoria prima di procedere al processo. Ad Orbassano ricorderete il nostro ex difensore civico, almeno quelli che hanno frequentato un po' il Comune negli anni passati, Ettore Rinaldi, che era stato cancelliere e poi nominato difensore civico dalla Provincia, noi utilizzavamo come servizio in convenzione con la Provincia, quindi veniva ad Orbassano ogni 10/15 giorni e poi alla bisogna, quando c'era gente che lo

richiedeva; insieme all'avv. Antonio Cicia hanno aperto questo ufficio di mediazione, si trova nei locali messi a disposizione da Barberis in via Giolitti, vanno lì chiaramente una volta alla settimana e poi alla bisogna decideranno se aumentare o meno la loro frequenza. È un obbligo di legge e direi che è molto importante avere un servizio come questo ad Orbassano perché se uno si trova ad avere una causa, a farla o a subirla, il vantaggio è che c'è l'ufficio di mediazione qui ad Orbassano, quindi non c'è da spostarsi tanto e i costi si contengono, e penso che già dalla prossima settimana sia già operativo.

Oggi si è fatta anche un'altra inaugurazione importante a Stupinigi nel viale centrale quello che porta alla palazzina, dove di fianco ci sono i poderi, è stato inaugurato un info-point sulla filosofia dell'accordo di programma che stiamo facendo tutti i Comuni, soprattutto i tre Comuni che hanno competenza sul parco, Orbassano, Candiolo e Stupinigi più altri tre Comuni: Vinovo, Candiolo, Beinasco che sono limitrofi, una sorta di accordo di programma finalizzato alla rivitalizzazione del parco, come vi avevo detto quando abbiamo passato l'accordo di programma in Consiglio, con dei progetti a breve, medio e lungo termine. Questo info-point rientra nella filosofia di quell'accordo, ma è frutto di un progetto della "Stupinigi è" che è quell'Associazione di Stupinigi dal Comune di Nichelino a cui avevano partecipato nel 2012 con un contributo della Fondazione San Paolo. Il progetto non è solo l'info-point, ma è un progetto più ampio per favorire la nascita di prodotti agricoli all'interno del parco e anche altre attività collaterali. Quindi è un momento importante, proprio un altro mattoncino per portare a far crescere il parco di Stupinigi che ha una bellezza fantastica, oltre al parco anche la palazzina dello Juarra che è un pregevole storico monumento che noi abbiamo a due passi da casa nostra - che detto da tutti, e non solo da me, la Reggia di Venaria è una bella cosa, ma il Castello di Stupinigi dello Juarra è un'altra cosa, e su questo bisogna che Venaria se ne faccia una ragione. Venaria ha avuto grandi finanziamenti, ha avuto un po' di problemi per come sono stati impostati; purtroppo i grandi finanziamenti ora non ci sono più come una volta, ma è nostra intenzione invece far nascere questa realtà del parco di Stupinigi con criteri un po' diversi dai grandi finanziamenti a pioggia come quelli che sono arrivati su Venaria: un criterio più dal basso che dall'alto, quindi partire proprio dalle cose sentite dalle associazioni che lavorano all'interno del parco. A Venaria invece sono piovuti grandi finanziamenti a pioggia, grande immagine e grande

realizzazione ma poi difficoltà di gestione. Se facciamo un cammino inverso, anche in funzione del fatto che grandi finanziamenti non ci sono più, secondo me e secondo anche i colleghi forse riusciamo ad arrivare a un risultato più duraturo e più consistente.

Abbiamo presentato in questi giorni un progetto alla Fondazione San Paolo, che è molto attiva sul finanziamento dei progetti, sulla Piccola Casa della Divina Provvidenza, l'ex Cottolengo di via Nazario Sauro - la dicitura esatta era la Piccola Casa della Divina Provvidenza. La Fondazione San Paolo in un bando mette a disposizione un finanziamento fino ad un massimo del 60% di un progetto per un importo massimo di 160.000 euro, quindi un finanziamento interessante, abbiamo velocemente fatto un progetto che è un progetto di risanamento degli esterni e degli interni e del tetto della struttura e lo abbiamo rapidamente presentato. Se la Fondazione San Paolo ce lo finanzia è un'ottima opportunità con un investimento limitato da parte nostra, un centinaio di migliaia di euro, avere un finanziamento di 160.000 euro. Non appena siamo venuti a conoscenza di questo bando ci siamo attivati rapidamente per partecipare.

Un altro bando a cui avevamo partecipato era quello dell'Unicredit che ci era stato segnalato dalla consigliera Bosso che l'Unicredit è anche un fornitore del San Luigi, un rapporto come abbiamo noi ma forse un po' più diretto che c'era questo bando di disponibilità da parte dell'Unicredit di dare dei computer che loro sostituivano, c'era stata una richiesta negativa da parte del secondo circolo e positiva da parte del primo, cioè la Pavese ci aveva dato risposta positiva, ci aveva chiesto 12 computer e ce li hanno assegnati. Sono già consegnati dentro la scuola, hanno consegnato 12 computer dentro la scuola e tre stampanti, quindi grazie all'Unicredit che ha risposto positivamente alle nostre richieste. Faremo un momento di consegna, anche se la consegna è già avvenuta perché l'Unicredit è un ente commerciale, quindi è giusto che se dà qualcosa ne abbia in cambio almeno l'immagine di quello che ha fatto.

Dell'altro bando invece che avevamo presentato, che è uscito in quegli stessi giorni, quello dell'Agenzia delle Entrate per il momento non abbiamo ancora notizie, poi vedremo se è positivo anche quello ben venga.

Stesso discorso, sempre ancora con l'Unicredit però questa volta attraverso la mediazione, attraverso l'interessamento della Onlus del San Luigi che era quel progetto del quale se vi ricordate vi avevo già parlato che si intitolava "alla salute"

sulla peer education, sulle nuove droghe, le nuove tossicodipendenze, eccetera, che è un progetto che tuttora sta andando avanti perché si sviluppava su due anni, che era partito con un convegno fatto allo Sraffa; dopo quel convegno è partita la fase di istruzione dei ragazzi, il concetto di quel metodo chiamato peer education, cioè quello di addestrare dei ragazzi che a loro volta facevano da insegnanti ai loro colleghi proprio per far cadere quella barriera insegnante-allievo che si crea normalmente all'interno dell'aula scolastica, quindi il messaggio arriva, ma arriva molto più affievolito. Se invece il messaggio arriva da un tuo collega che è un anno più vecchio di te che conosci, con il quale magari giochi insieme, con il quale parli, ridi e scherzi, il messaggio che ti arriva chiaramente sei più permeabile a riceverlo. Quindi il progetto si sviluppa su due anni, in questo primo anno è in corso da parte di un formatore, da parte di un medico specializzato, la formazione di alcuni ragazzi di quarta che si sono proposti, è stata fatta una selezione, su un certo numero di ore extrascolastiche - perché se no andavano tutti pur di non fare scuola - quindi extra scolastiche perciò è anche richiesto un impegno, una volontà, questo è importante, si prevedeva un certo numero e siamo al doppio, al che abbiamo dovuto raddoppiare le ore di questo formatore di questi ragazzi. Da testimonianze dirette, di ragazzi che conosco che partecipano, c'è un grande interesse, si sentono "importanti" nel senso che vengono investiti di un messaggio da portare a loro volta, quindi c'è una bella responsabilizzazione, indipendentemente dall'argomento c'è anche una maturazione di carattere sotto questo aspetto, cioè un'esperienza formativa che ti matura come carattere anche fuori dall'argomento. È in corso questa formazione, dopodiché l'anno prossimo i ragazzi che passeranno alla quinta, faranno i formatori di quelli di quarta. Se questo progetto funziona può ciclicamente continuare ad andare avanti. Nell'ambito ancora di questo progetto, a giorni, il 28 di aprile c'è una manifestazione importante, la faremo al Palatenda proprio perché numericamente si prevedono dei numeri importanti di adesione sull'alcolismo. Abbiamo un presentatore di eccezione che farà il mattatore per tutta la sera che è Marco Berri, per questo dico che prevediamo dei numeri importanti perché opportunamente pubblicizzato, aperto chiaramente a ragazzi, genitori, famiglie, perché l'argomento alcolismo interessa non solo i giovani, è soprattutto mirato ai giovani, ma abbraccia chiaramente tutte le età, con un personaggio come Marco Berri che è conosciuto ed amato moltissimo dai giovani,

secondo me riusciamo a riempire il Palatenda. Avremmo potuto farlo allo Sraffa ma i posti erano 300, al Palatenda riusciamo ad arrivare a 600/700 posti, quindi sicuramente sarà una bella manifestazione. Nel corso di quella manifestazione alcuni ragazzi potranno provare cosa vuol dire trovarsi in stato di ebbrezza. Non li facciamo bere – sarebbe troppo facile, con una bottiglia ce la caviamo – c'è una sorta di tappeto con degli occhiali particolari che si polarizzano e fanno un effetto particolare, tu indossi questi occhiali e hai una simulazione diurna o notturna, dove devi seguire un percorso su questo tappeto messo a terra, e hai la sensazione di come vedi quando superi un certo tasso alcolico. Quindi è un'esperienza che in quell'occasione alcuni ragazzi potranno provare, ce ne sono due, uno di questi poi dal prof. Pici del San Luigi che è lui che gestisce la parte tecnica – Riffa fa l'animatore, fa il conduttore, però la parte sanitaria, la parte tecnica è del dott. Pici. Uno di questi due macchinari che sono stati acquistati dal dott. Pici, una viene poi donata alla scuola, allo Sraffa, in modo che poi annualmente indipendentemente dal progetto che è in corso, si possono fare delle serate dove questa cosa la si può ripetere.

Poi c'è un comunicato stampa che ho fatto l'altro giorno ve lo leggo, se qualcuno non lo conosce ancora, era quello che vi avevo anticipato, siamo riusciti a chiudere sull'edificio di quartiere di via Allende. Martedì 17 marzo la Giunta comunale di Orbassano ha deliberato un'importante convenzione con il Consorzio Coesa per l'utilizzo dei locali dell'edificio di quartiere di via Allende ad Orbassano. L'edificio non utilizzato da un paio di anni era stato dichiarato inagibile a seguito del crollo di una parte del cornicione che richiede per il ripristino un intervento che coinvolge tutto il resto del tetto stesso. L'edificio inoltre non era nella nostra piena disponibilità essendoci anche una causa legale con l'associazione che lo gestiva, causa poi vinta dall'amministrazione a seguito delle vertenze giudiziarie. Oggi giovedì 26 marzo è stata firmata la convenzione fra le parti ufficializzando l'accordo. Con questo accordo si recupera un edificio con una doppia funzione: il Consorzio svolgerà all'interno un servizio in convenzione con il Cidis – hanno già la convenzione con il Cidis – per ragazzi e portatori di handicap non gravi, dal mattino fino alle ore 17 del pomeriggio, dopodiché gestirà la struttura come Centro di quartiere, curandone l'apertura per tutta la settimana ad eccezione della domenica. Questa opportunità oltre ad allocare sul territorio un importante servizio assistenziale, prima era a Beinasco, ora lo si sposta da noi, rivitalizzerà la

struttura nella sua funzione primaria di edificio di quartiere con l'obiettivo di portare nuove iniziative e aggregazioni spontanee fra i cittadini della zona. Questa opportunità di avere un Centro di quartiere aperto – è un po' il discorso dell'uovo e della gallina: facciamo nascere prima l'uovo o prima la gallina? - Se aspettiamo di avere un'Associazione di quartiere per gestire un Centro di quartiere forse non ci arriveremo mai, se abbiamo il Centro di quartiere che si apre e la gente comincia a frequentarlo, probabilmente poi in modo spontaneo, aggregativo, nasce di nuovo un'Associazione di quartiere che poi può migrare la responsabilità della gestione e della conduzione se sarà il caso a questa Associazione che potrà poi continuare a gestirla anche di sera, la domenica, eccetera. Se questo non sarà c'è l'accordo con la Cooperativa che va avanti per tutta la durata della convenzione. I lavori di ripristino saranno in parte sostenuti dal Consorzio con la locazione della struttura e in parte dal Comune. L'intervento di sistemazione dei locali per renderli agibili partirà entro breve tempo; dopo aver firmato loro si attivano subito, abbiamo firmato giovedì 26 marzo. Un grazie all'ex assessore Elvi Rossi per l'interessamento durante il suo mandato che ha reso possibile addivenire dell'accordo in questione. Elvi Rossi aveva questa conoscenza e quindi si è adoperato per manifestare a loro questa opportunità che poi piano, piano, ci siamo parlati ed è nato questo accordo. Accordo che mi fa veramente piacere perché riprendiamo in mano una struttura. Voi sapete che noi stiamo lentamente cercando di dare ad ogni quartiere una realtà, quello era un quartiere che ce l'aveva già e quindi era un peccato non mantenerla, e poi molto importante come ho detto nel comunicato la doppia funzione dell'importante servizio per i portatori di handicap ragazzi non gravi, e quindi è un servizio in più che ci troviamo in Orbassano, questi lavorano con il Cidis in convenzione, ma anche con l'Agaf, eccetera, e poi questa riapertura del Centro di quartiere.

C'è stata in questi giorni una delegazione europea per la Città dello sport, ma qui lascerei a Stefania Mana l'incarico di dirci qualcosa perché è una cosa che ha seguito lei così aggiorniamo tutti sull'argomento. Grazie.

Assessore Mana

All'inizio di marzo per tre giorni è stata qui la commissione Aces Europe che doveva valutare la candidatura di Orbassano a Città Europea dello Sport per il 2016; questo porterà a parte il lustro alla nostra città, non sono tante le città che

ricevono questo riconoscimento, ovviamente abbiamo Torino che è Capitale Europea dello Sport per il 2015, è lo stesso organismo che dà questo riconoscimento come Città Europea dello Sport. Ovviamente noi non potevamo concorrere per capitale e quindi concorreremo per Città dello Sport. La commissione è stata qua tre giorni, hanno valutato tutti i nostri impianti sportivi si può dire, tutte le occasioni che possono avere i cittadini per fare sport, hanno incontrato le nostre associazioni, le nostre squadre e hanno incontrato i gruppi di cammino, hanno incontrato un ragazzo disabile che viene ad allenarsi qua sulla pista di tartan nel nostro parco del podista.

La nostra impressione è che siano stati abbastanza favorevolmente impressionati e speriamo che nelle prossime settimane arrivi la risposta definitiva e ci auspichiamo che possa essere positiva. Ovviamente il fatto che questa risposta possa essere positiva da una parte ci impegnerà ad organizzare una serie di eventi sportivi, sotto questa etichetta di Città Europea dello Sport per il 2016, ma questo ci aprirà, dovrebbe aprirci per lo meno un pochino più di facilità ad avere qualche finanziamento, soprattutto europeo per le nostre attività sportive e per le nostre società sportive. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Mana. Direi che possiamo iniziare con le comunicazioni. Chi di voi vuole intervenire? Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Buonasera a tutti. Questa sera siamo qui con un grande dolore nel cuore perché poche ore fa abbiamo dato l'ultimo saluto ad una splendida persona, un carissimo amico ed un agguerritissimo attivista. Ci ha prematuramente lasciati Paolo Basile che era stato anche un candidato nella nostra lista ma prima ancora uno dei fondatori del Gruppo Orbassanese del Movimento. Per noi è una grande perdita ma porteremo avanti le nostre battaglie con forza ancora maggiore perché sentiremo sempre accanto a noi la sua presenza, soprattutto la nostra lotta contro l'incenerimento dei rifiuti a cui lui teneva particolarmente. Siamo vicini alla moglie Stefania e alle sue bambine in questo tragico momento e dovunque sia Paolo ora, per noi sarà sempre la stella più brillante che illuminerà sempre il cammino che abbiamo intrapreso insieme. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro; chiedo chi vuole fare delle comunicazioni... Non ci sono comunicazioni? Possiamo proseguire con l'ordine del giorno? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, buonasera a tutti. Iniziamo anche noi unendoci sia al ricordo espresso dal signor Sindaco nei confronti di una figura importante per i passati decenni di Orbassano, quindi il ricordo della figura del Cavalier Enrico Richetto, ma ci affianchiamo anche al ricordo espresso poc'anzi dalla collega consigliera Elisa Pirro nei confronti di Paolo Basile. Quando scompare una persona così all'improvviso e così giovane, non ci sono parole. L'unica cosa che sentiamo a titolo personale, a titolo del gruppo consiliare è quello di porgere le nostre condoglianze e di porci a fianco sia dei colleghi consiglieri che l'hanno conosciuto sicuramente meglio di noi e chiaramente della moglie e delle due figlie giovanissime. Pur nella differenza di vedute e di idee non abbiamo dubbi che Paolo Basile fosse una persona che lottasse per un mondo migliore per tutti.

Salutiamo poi con favore chiaramente le novità che ha elencato il signor Sindaco nelle sue comunicazioni. È chiaro che ci rallegriamo dell'apertura finalmente del nuovo poliambulatorio dell'ASL; grazie anche per quella che è stata la storia di questi anni in cui per anni è sembrato un progetto che in realtà non si sviluppasse, in realtà non prendesse vita. Finalmente invece abbiamo la possibilità di avere un nuovo servizio, sicuramente di dimensioni maggiori che permetterà quindi un miglior lavoro sul nostro territorio, ma sul nostro territorio inteso non soltanto come territorio della città di Orbassano, ma anche il territorio delle città limitrofe. La volta scorsa io avevo citato una lettera, un comunicato firmato dai Sindaci della nostra area che lamentavano appunto un taglio dei servizi su quelli che erano gli sportelli decentrati, sappiamo che l'assessore e chi di dovere ha cercato di prendere in visione la situazione e di risolverlo e siamo convinti che si risolverà, così come siamo fortemente convinti che finalmente questa riapertura, o meglio questa apertura di questo nuovo poliambulatorio sarà assolutamente un beneficio per i cittadini di Orbassano e per quelli dei Comuni limitrofi. Così come salutiamo con favore l'apertura di un vero e proprio ufficio di mediazione, è sempre più fondamentale, nella difficoltà del contesto odierno,

riuscire a far dialogare e a far restituire il senso di comunità ai cittadini. Indubbiamente un ufficio che dia la possibilità di avere una sorta di opera di affiancamento di tutto raggio nei confronti di possibili problemi che si possono sviluppare sul territorio, è indubbiamente un servizio anche in questo caso fondamentale. Salutiamo sempre con favore l'apertura di questo piccolo info-point collegato al parco e alla Palazzina di caccia di Stupinigi. Guardiamo con estremo interesse a quello che ha citato il Sindaco, cioè questo percorso di costruzione o se vogliamo di ricostruzione di un progetto collegato a una splendida eccellenza che abbiamo a pochi chilometri da noi, crediamo che sia una giusta visione, ma che sia allo stesso tempo fondamentale ragionare anche in questo senso in un senso di area maggiore, allargata, crediamo che sia fondamentale e oramai l'unica possibilità affinché si sviluppi sia dal punto di vista dell'utilizzo turistico, sia proprio dal punto di vista del recupero di queste splendide residenze per i cittadini, ragionare in un'ottica di rete.

Ragionare in un ottica di rete cosa significa? Significa riuscire a creare, pur mantenendo le diversità storiche, architettoniche di proposta culturale e non solo nei confronti della cittadinanza, mettere in rete tutte quelle che sono le residenze sabaude. Faccio un esempio che forse è il più scontato, il più banale, ma oramai da decenni ci riferiamo a una zona della Francia come a quella dei Castelli della Loira; penso che un ragionamento di rete sulle residenze sabaude che sono intorno a una città bella e che negli ultimi anni ha avuto un forte sviluppo turistico come Torino, sia fondamentale, e quindi chiediamo al Sindaco di farsi carico nei confronti dei suoi colleghi, di riuscire a far sì che parta questo progetto dal basso, che approviamo, ma che allo stesso tempo si riesca ad aprire una rete di confronto con quelli che sono gli altri primi cittadini delle altre aree interessate delle residenze sabaude. Questo proprio perché come giustamente ha detto il signor Sindaco, è forse anche giusto così perché questa cosa ci aiuta anche ad avere più fantasia nelle idee, per fortuna sono finiti o per fortuna o per sfortuna sono finiti quegli anni dei grandi finanziamenti a pioggia che indubbiamente hanno aiutato lo sviluppo di un'altra delle eccellenze del nostro territorio che è la Reggia di Venaria.

Salutiamo con altrettanto favore la chiusura di un annosa vicenda citata poc'anzi, cioè quella dell'edificio di quartiere di via Allende: si è parlato spesso e volentieri negli anni scorsi, soprattutto nella precedente tornata delle vicende collegate a

questo edificio, che finché gestito da un'associazione giovanile era allo stesso tempo aperto a tutti i giovani del territorio e aperto anche al quartiere, era già un Centro che aveva avuto una sua precedente esperienza di associazione locale come Centro di quartiere, salutiamo quindi con favore la firma della convenzione con il Consorzio Coesa. Come detto il signor Sindaco permette una doppia riapertura questo centro, da una parte quello di diventare un punto di riferimento quale servizio assistenziale nei confronti delle disabilità non gravi, dall'altra parte finalmente la riapertura di un Centro di incontro di quartiere. Chiediamo appunto all'amministrazione di continuare a stare vicino allo sviluppo di questa struttura, allo stesso tempo, ma anche qui noi ci mettiamo chiaramente in prima fila, di seguire attentamente quali saranno gli sviluppi di altre strutture importanti. È stato citato questo finanziamento che arriverà nei confronti del Centro ex Cottolengo, tra l'altro una struttura, speriamo, ci auguriamo arrivi nei confronti dell'ex Cottolengo, una struttura che è importante dal punto di vista storico di Orbassano non solo per tutto quello che c'è stato al suo interno, ma anche perché è estremamente vicino al centro, quindi comunque in una parte se vogliamo ancora centrale della città ma da riscoprire, e dall'altra parte accada questa cosa anche nei confronti di altre strutture, per esempio una struttura di cui si è parlato spesso e volentieri, anche in questo caso all'interno di questo Consiglio Comunale, per esempio quale sia il presente e il futuro della casetta del parco Ilenia Giusti. Anche in questo caso qui siamo i primi ad essere attenti e eventualmente affiancarci all'amministrazione nel caso in cui ci venisse chiesta la disponibilità di ragionare insieme sul futuro di queste strutture. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Chi vuole fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Visto che il mio capogruppo e amico Stefano Gobbi ha fatto le sue valutazioni sulle comunicazioni del Sindaco, mi premeva integrare la questione sul centro di aggregazione di quartiere di via Allende. Certamente come ha citato anche Gobbi il Centro di quartiere ha funzionato bene per oltre quindici anni perché c'era un'associazione molto valida, ha collaborato moltissimo sia con

l'amministrazione precedente che con l'amministrazione del Sindaco Gambetta, poi come tutte le associazioni quando si invecchia man mano si perdono gli elementi e poi non è più possibile mantenere la gestione. Poi è stato optato per i giovani che era un ottimo investimento, purtroppo poi è andata a finire come è andata a finire.

Ovviamente noi siamo stati sempre vigili su questa situazione e vedevamo questo centro che andava man mano deteriorandosi e la preoccupazione era molto alta; in questo Consiglio lo abbiamo ribadito molte volte e finalmente oggi il Sindaco ci ha dato questa notizia che avevamo già visto nella delibera di Giunta e ci ha fatto molto piacere. Seguiremo attentamente gli sviluppi, abbiamo fiducia in questa associazione, in questa cooperativa, la Coesa, che ha un buon curriculum e noi le saremo vicini per dare tutto il nostro appoggio al Centro di quartiere per migliorare la vita degli abitanti. Ora chiedo verbalmente, e poi lo chiederò anche a livello formale per iscritto, una copia della convenzione per verificare gli articoli che legano questa convenzione della Coesa al Comune ... è già sul sito? Quindi perfetto, ce lo scarichiamo tranquillamente. Vi ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiedo chi vuole fare comunicazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Semplicemente per unirmi al cordoglio e al dolore di tutti gli amici consiglieri del Movimento 5 Stelle per la perdita prematura dell'ispiratore fondatore del vostro gruppo Paolo Basile. Certamente quando succedono queste cose è sempre un motivo di riflessione; è vero che l'agone politico a volte divide le persone, però ci sono dei fatti della vita che le uniscono nel cordoglio, nel dolore, nel rispetto degli eventi che hanno portato così tragiche conseguenze in così breve tempo. Quindi il cordoglio a tutti i colleghi del Movimento 5 Stelle e un pensiero alla famiglia di questa persona che non è più tra noi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Chiedo chi vuole fare ancora delle comunicazioni... Se non ci sono più comunicazioni ha chiesto la parola il

Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Un'integrazione, prendo spunto da quando detto dal consigliere Gobbi sulla questione del Parco Ilenia Giusti: è in corso un obiettivo molto simile a quello degli edifici del quartiere di via Allende. Non vi dico di più perché è una cosa ancora prematura, ma è in corso un discorso abbastanza simile, quindi andare a unire una funzionalità a un'altra cosa; anche perché diversamente è difficile trovare chi gestisca con un obiettivo in un certo modo, non è facile, e quindi o si riesce a trovare qualcuno che fa una funzione importante sociale, oppure un'associazione con una funzione sociale che poi si presta anche a fare altre cose che sono nell'interesse dell'amministrazione, quindi conciliando i suoi interessi con i nostri, oppure diventa difficile trovare qualcuno che lo faccia in modo così estemporaneo con una finalità ... Quindi se va tutto bene riusciamo a chiudere anche quel discorso lì, con una sistemazione simile, chiaramente con argomenti diversi ma concettualmente simile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.